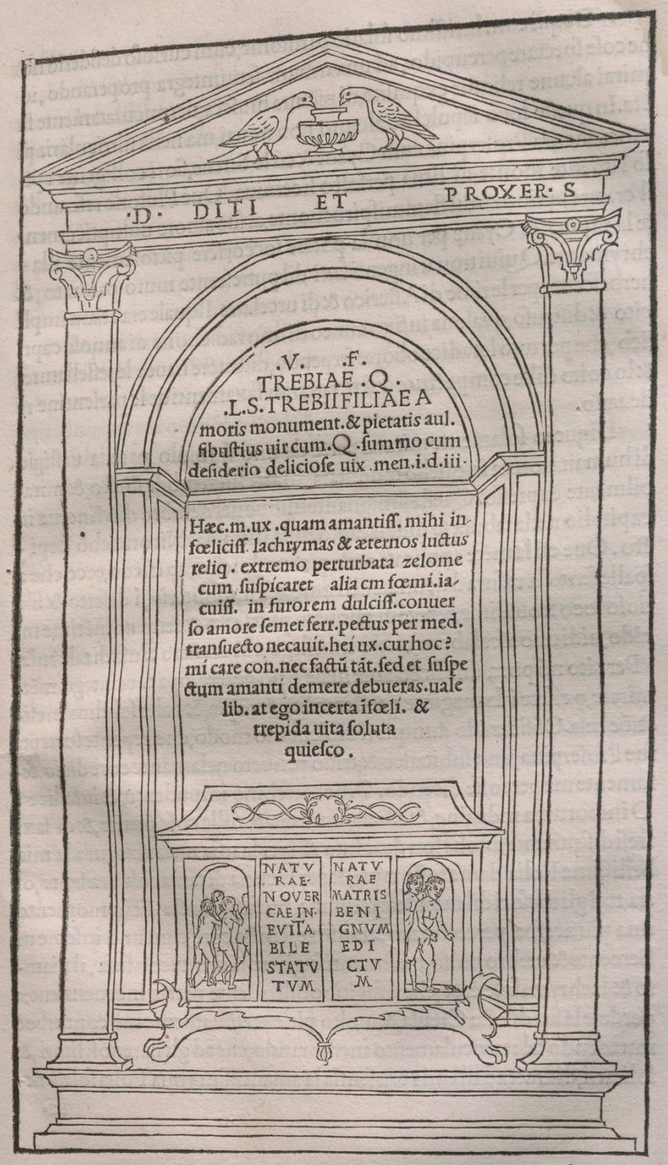
Non molto distante da questo, alquanto commoto a suspiruli p il pcedente infœlice caso lecto, trouai uno altro spectando & dignissimo monumento, cum due striate colũnelle una per lato, semicycle exacte dal solido saxo, marmoro candidissimo, cũ basule & capitelli, trabecula, zophorulo coronicule, & fastigiolo, nella figura triquetra, dilquale due albicante turturule ĩ uno uasculo cõbibeuano. Nel contento tra le striate di curto inscalpto era uno inarcuato suffito, æquaméte distributo ĩ quadriculi lacunulati, ouero per singulo occupaua una pentaphila a norma optica, minuentisi le liniature cum il contento. Sotto il quale una artificiosa arca alquanto promineua, appacta cũ due porticule. In una dillequale ĩtrauano imagine nude. Nellaltra puelli nudi ussiuano, cũ gli tituli nel mediano cõtenti, coniecturai ragioneuolmente indicare questo mondo essere una arca, cum due porte, chi entra morédo, & chi ne esse nascendo, & uno & laltro plorabondi, laquale iaceua sopra dui harpyiatici piedi in folliatura conuersi, & nel medio uno pede puro di liniamento. Soto la ligatura dil curto uoltato, tale epitaphio mirai di ĩpietoso & disperato caso.

Nel residuo tali insigni uidi.

*



r iiii